

■ L'EMERGENZA L'impegno di Fondazione Città Solidale "Con una rosa", il corto di Marinaro per sensibilizzare tutti nella battaglia contro la violenza sulle donne

di ROBERTA CRICELLI

L'EMERGENZA sanitaria non ferma l'impegno della Fondazione Città Solidale Onlus di Padre Piero Puglisi. Nell'ambito del progetto "Stelle e Luci-spazi per soggetti di diritti" lo scorso 8 maggio è stato presentato in un'inedita forma virtuale, il cortometraggio "Con una rosa" scritto, diretto ed interpretato dall'attore Antonio Marinaro. La forza dell'immagine rende tangibile il fenomeno della violenza domestica sulle donne in una casa che, ora come non mai, può farsi prigione: l'amore da favola si rivela un incubo di maltrattamenti e vessazioni fino al più amaro degli epiloghi.

Una tragedia quella narrata, che si consuma come spesso accade, sotto gli occhi di una bambina, la quale ritrova un barlume di speranza quando un suo coetaneo le porge una rosa: nonostante le spine essa simboleggia il sentimento più puro, poiché sboccia persino tra le macerie.

L'iniziativa finanziata da "Fondazione con il Sud" vede coinvolti: le Suore Minime della passione (Cs), le Coop sociali CO.RI.S.S. (Kr), Sole Insieme Onlus (Rc), l'Associazione Mago Merlino di Lamezia Terme, l'Asp di Catanzaro, il Comune di Melissa, il Comune di Borgia, il Comune di Filadelfia, l'I.C. Manzoni Agruso di Lamezia Terme, l'I.C. Casa-

linuovo (Cz) e l'I.C. Giovanni XXIII Melissa, (Kr) e diversi volontari.

Il corto, girato fra le strade del comune di Gasperina, si inserisce sottolinea la dott.ssa Manuela Marchio, in una serie di azioni mirate (delle quali è referente), volte ad accrescere la consapevolezza rispetto a tale problematica, incrementando il sostegno all'imprenditorialità femminile con 45 borse lavoro, alcune delle quali non è stato possibile erogare poiché relative ad attività attualmente sospese a causa del Covid -19, nonché l'implementazione di centri antiviolenza tra Lamezia, Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza e Crotone.

Il privato sociale, infatti, non smette di fare rete: sebbene ora non sia consentito il contatto diretto, tiene ad evidenziare la dott.ssa Monica Riccio del centro catanzarese "Aiuto Donna", quello psicologico a distanza prosegue: il numero verde nazionale 1522 smista le richieste di supporto ed in condizioni di necessità come quella odierna è possibile far riferimento anche alle farmacie (con cui pure Città Solidale collabora) per richiedere la presa in carico del proprio grido d'aiuto.

"Con una rosa" riassume lo sforzo di far comprendere che uniti si vince qualunque battaglia: il bene ed il bello si opporranno sempre a qualsiasi virus del corpo e dell'anima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

